

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2017

NAZIONALE

LIBERO	11/10/2017	24	Le lettere - Storie di terremoto <i>Posta Dai Lettori</i>	2
STAMPA	11/10/2017	63	I tempi del mondo - Tempesta in Germania, spazzata dai venti E ora brucia la California settentrionale <i>Luca Mercalli</i>	3
TEMPO	11/10/2017	10	Spara razzo da barca In fumo ettari di bosco <i>Redazione</i>	4
tgcom24.mediaset.it	11/10/2017	1	Maxi incendio in California: 15 morti,100 dispersi e 20mila sfollati <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Incendi in California, almeno 10 morti, 20mila evacuati <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	"Io non rischio": le buone pratiche di protezione civile sabato in piazza a Torino - <i>-</i> <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Lombardia, dalla Regione 14,1 milioni contro frane e dissesto <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Terremoto di magnitudo 6.3 nel nord del Cile, al confine con il Per? <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	"Io non rischio", volontari in piazza a Teramo <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	In Abruzzo dal 25 al 29 ottobre il grande evento delle guide ambientali escursionistiche - <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Catastrofe di Fukushima, Tepco e Governo condannati al risarcimento dei danni <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Reggio Emilia: resilienza e rischio clima. Incontro pubblico il 12 ottobre <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	Trentino Alto Adige, presentato il servizio di Elisoccorso delle Misericordie <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2017	1	#DonoDay 2017: 150mila cittadini "contagiati" dalla campagna <i>Redazione</i>	15
ansa.it	10/10/2017	1	Sisma, indagini su appalti e sicurezza - Umbria <i>Redazione</i>	17
ansa.it	10/10/2017	1	Sisma Umbria, indagini su ditte campane - Campania <i>Redazione</i>	18
ansa.it	10/10/2017	1	California, fuoco attacca tenuta Antinori - Cronaca <i>Redazione</i>	19
ansa.it	10/10/2017	1	In mostra altra opera salvata dopo sisma - Arte <i>Redazione</i>	20
ansa.it	10/10/2017	1	Consegnate 1.042 cassette a terremotati - Cronaca <i>Redazione</i>	21
ansa.it	10/10/2017	1	Sabato "Io non rischio", piazze Italia per prevenzione - Cronaca <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	10/10/2017	1	Capi condominio arruolati contro le alluvioni, l'ordinanza della discordia del comune di Genova: è polemica <i>Redazione</i>	23
corriere.it	11/10/2017	1	California, brucia la terra del vino Negli incendi 15 morti, oltre 100 dispersi <i>Giuseppe Sarcina</i>	24
ilfiglio.it	10/10/2017	1	California, un incendio devasta la Napa Valley <i>Redazione</i>	25
lastampa.it	10/10/2017	1	Siccit? estrema, scatta l&rsquo;allarme incendi in tutto il Piemonte <i>Redazione</i>	26
corriereadriatico.it	10/10/2017	1	Salgono a novecento - le famiglie sfollate - solamente ad Ascoli <i>Redazione</i>	27
omniroma.it	10/10/2017	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI PER REALIZZAZIONE &#8220;CASSETTE&#8221; <i>Redazione</i>	28
regioni.it	10/10/2017	1	News - LAZIO. D'ANGELIS A REGIONI: STOP A COSTRUIRE IN AREE A RISCHIO ALLUVIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	29
tg24.sky.it	10/10/2017	1	- - - Esplosione davanti casa di un operaio, evacuata palazzina nel Milanese - <i>-</i> <i>Redazione</i>	30

SISMA**Le lettere - Storie di terremoto**

[Posta Dai Lettori]

Ø SISMA Storie di terremoto Abitoun Paese nel cratere dell'ultimo sisma che ha colpito il Maceratese. Vicino alla mia abitazione, illesa, vi è un condominio di circa sei appartamenti. Ora purtroppo dovrebbe essere abbattuto. Premetto che qualche residente ha acquistato un appartamento \hat{A} accendendo un mutuo. A quanto sembra i costi della demolizione dovrebbero essere a carico dei proprietari. Si parla di cifre non piccole. Pare che anche in altre zone del circondario sia stato usato lo stesso sistema, illudendo i proprietari che poi sarebbero stati risarciti. Invece a quanto sembra sono solo stati presi in giro con la solita frase: non vi lasceremo soli. Gianna Leone e.mail -tit_org-

I tempi del mondo - Tempesta in Germania, spazzata dai venti E ora brucia la California settentrionale

[Luca Mercalli]

Tempesta in Germania, spazzata dai venti E ora brucia la California settentrionale. L'Europa centrale è stata attraversata, giovedì 5 ottobre, dall'intensa tempesta nordatlantica Xavier. Ne ha subito gli effetti soprattutto la Germania settentrionale, spazzata da venti a 120 km/h: sette i morti per la caduta di alberi su automobili, diffuse interruzioni di strade e ferrovie tra Berlino e le coste nordiche. Pochi giorni prima erano state invece le profonde depressioni Victor e Wolfgang a scaricare precipitazioni sull'estremo Sud della Norvegia (299 mm tra venerdì 29 settembre e domenica 1 ottobre nella contea di Aust-Agder) tradottesi in una delle peggiori alluvioni mai viste in un secolo nel Paese: nessuna vittima, ma danni equivalenti a decine di milioni di euro per le inondazioni che hanno sommerso strade, paesi e industrie. Al contrario, sulla penisola iberica continua a regnare un anomalo tempo estivo, molto caldo e secco: Lisbona non vede una goccia d'acqua dallo scorso 29 agosto, 36 venerdì 6 ottobre in Andalusia ed Estremadura, incendi Galizia. La scorsa settimana l'uragano tropicale Nate ha colpito dapprima l'America centrale causando 38 vittime tra Costa Rica, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Panama, poi sabato sera ha toccato la zona intorno alla foce del Mississippi in categoria 1 con venti a 135 km/h, e con una marea di tempesta che ha inondato tratti costieri dell'Alabama. In seguito, benché declassato a depressione post-tropicale, ha ancora portato piogge copiose sul New England. Ieri, violenta tempesta e alluvione-lampo a Durban (Sudafrica). In California settentrionale è in corso invece una gravissima emergenza incendi: secondo il broker riassicurativo Aon Benfield, i roghi di lunedì rientrano tra i 5 più dannosi della storia californiana, con oltre 1500 edifici andati in fumo, almeno 10 vittime ed evacuazioni di massa. Forse non ci rendiamo conto di cosa comporterà il riscaldamento globale. Ce lo ricordano, su Proceedings of the National Academy of Sciences, gli autori dell'articolo Well below 2 C: Mitigation strategies for avoiding dangerous to catastrophic climate changes: un aumento termico globale di 2 sarà già pericoloso, con 4 gli effetti saranno catastrofici, mentre con i 6 dello scenario business-as-usual che stiamo percorrendo si entrerà in un territorio ignoto per la storia della specie umana. -tit_org-

Il fumogeno lanciato in mare ad Orbetello finito nella macchia mediterranea

Spara razzo da barca In fumo ettari di bosco

[Redazione]

il fumogeno lanciato in mare ad Orbetello finito nella macchia mediterranea. Quando il fatto ci mette del suo. È proprio quanto accaduto lunedì sera quando l'ignaro natante ha sparato un razzo per chiedere soccorso e il razzo è finito dritto nel bel mezzo del bosco di Talamonaccio, nel comune di Orbetello in provincia di Grosseto. Sono così bruciati ben due ettari di macchia mediterranea, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco accorsi sul posto con tre squadre e otto automezzi. Un dramma, quello degli incendi, già vissuto questa estate proprio in Maremma. A luglio, centinaia di cittadini di Grosseto hanno promosso una manifestazione di ringraziamento ai vigili del fuoco nella caserma del locale comando provinciale per l'impegno profuso nello spegnimento dei numerosi incendi che hanno colpito la Maremma, roghi che hanno arrecato danni ingenti al territorio e alle cose (abitazioni e auto attaccate nella pineta di Marina di Grosseto). Del resto il bilancio dell'estate 2017 sul fronte incendi, per la maggior parte dolosi, è stato drammatico, dando all'Italia il primato europeo per numero di roghi di vaste dimensioni, superiori ai 30 ettari. Secondo i dati raccolti dall'European Forest Fire Information System (EFFIS) della Commissione europea, nel 2017 si sono verificati 743 grandi incendi, oltre cinque volte di più rispetto ai 142 riportati in media ogni anno tra il 2008 e il 2016. L'emergenza vera e propria, dovuta anche al lungo periodo di siccità, è terminata di fatto a metà settembre. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, sono bruciati 134.107 ettari di boschi, 100 mila ettari in più rispetto ai 34 mila ettari arsi, in media, ogni anno tra il 2008 e il 2016. Tra i paesi europei l'Italia è seconda per superficie colpita dalle fiamme, alle spalle del Portogallo, che quest'anno ha visto andare in fumo 237 mila ettari di territorio ma che ha riportato solo 240 incendi di grandi dimensioni. Un danno ambientale ed economico di decine di milioni di euro al quale in molti chiedono di supplire con pene più severe per i piromani e un maggiore controllo del territorio. Record negativo per l'estate 2017: con oltre 134 mila ettari devastati dalle fiamme l'Italia è seconda solo al Portogallo -tit_org-

Maxi incendio in California: 15 morti, 100 dispersi e 20mila sfollati

[Redazione]

Quindici persone sono rimaste uccise e almeno cento risultano disperse a causa del peggiore incendio nella storia della California. Oltre 20mila persone sono state evacuate nella regione settentrionale dello Stato. A bruciare è la Napa Valley, una zona famosa anche per la produzione vinicola. Il governatore Jerry Brown ha dichiarato lo stato di emergenza e ha mobilitato la Guardia Nazionale dopo che una serie di violenti incendi sta devastando la zona a nord di San Francisco. Bruciano i vigneti e le foreste della Napa Valley, la regione nel nord della California conosciuta in tutto il mondo per la sua produzione vinicola. Almeno 1.500 edifici fra abitazioni e strutture commerciali sono già andati distrutti in diverse contee, incluse Napa e Sonoma: ordinato un maxi piano di evacuazioni. L'incendio ha imperversato per tutta la notte in otto contee: oltre a quelle di Napa e Sonoma, anche a Yuba, Butte e Nevada, ai piedi della Sierra Nevada. Nel complesso sarebbero già stati distrutti oltre 4mila ettari di terreno, e il fumo è nell'aria anche a San Francisco. La situazione si è aggravata soprattutto dopo che le fiamme hanno superato la barriera della highway 101 costringendo molte persone a lasciare le loro case. "È un inferno, non avevo visto nulla di simile prima d'ora", ha raccontato Marian Williams, che è scappata insieme ai vicini prima dell'alba dalla cittadina di Kenwood. "Gli alberi bruciavano come torce", ha aggiunto. Il forte vento alimenta le fiamme - A peggiorare le cose sono state anche il forte vento e le temperature elevate, che hanno reso le condizioni perfette per il diffondersi del rogo. "Nella zona di San Francisco la vera estate è a fine settembre e inizio ottobre, quando c'è caldo e secco", ha spiegato l'esperto del National Weather Service, Matt Mehle. E infatti, questo periodo dell'anno è quello in cui si verificano gli incendi più gravi in California. Il peggiore della storia recente nello stato è avvenuto nella contea di San Diego nell'ottobre del 2003, quando vennero distrutte oltre 2.800 case, e sempre nella stessa contea, nell'ottobre 2007, un altro ne distrusse più di 1.600.

Incendi in California, almeno 10 morti, 20mila evacuati

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 10:33 Il governatore dello stato, Jerry Brown, ha dichiarato lo stato d'emergenza. Sono almeno 10 le persone rimaste uccise a causa del peggiore incendio nella storia della California. Il governatore dello stato, Jerry Brown, ha dichiarato lo stato d'emergenza dopo che oltre 20mila persone sono state evacuate e 1500 case sono rimaste distrutte nella regione settentrionale dello Stato. L'incendio ha imperversato per tutta la notte in otto contee: oltre a quelle di Napa e Sonoma, anche a Yuba, Butte e Nevada, ai piedi della Sierra Nevada. Nel complesso sarebbero già stati distrutti oltre 10 mila acri di terreno, e il fumo è nell'aria anche a San Francisco. La situazione si è aggravata soprattutto dopo che le fiamme hanno superato la barriera della highway 101 costringendo molte persone a lasciare le loro case. A peggiorare la situazione sono state anche il forte vento e le temperature elevate, che hanno reso le condizioni perfette per il diffondersi del rogo. Questo periodo dell'anno è quello in cui si verificano gli incendi più gravi in California. Nella contea di San Diego nell'ottobre del 2003 vennero distrutte oltre 2800 case, e sempre nella stessa contea, nell'ottobre 2007, un altro incendio distrusse più di 1600 case. (fonte: Bbc, Ansa)

"Io non rischio": le buone pratiche di protezione civile sabato in piazza a Torino - -

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 11:04 La campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile approda anche a Torino: i volontari di "Io non rischio" saranno in tre punti della città per formare i cittadini sui rischi del territorio, per farli partecipare ad alcune divertenti iniziative ed per incontrare un famoso testimonial. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno alla settima edizione - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Ma l'edizione 2017 sarà un'occasione speciale, perché le piazze si arricchiranno di iniziative ed eventi: i volontari, infatti, accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi. Sabato 14 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Torino partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, l'appuntamento è in: piazza Castello, piazza San Carlo nel tratto di via Roma tra le due piazze. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i torinesi ad alcune divertenti iniziative ed a incontrare un famoso testimonial. L'edizione 2017 coinvolge volontari e volontarie appartenenti a oltre 700 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. A Torino saranno otto le associazioni coinvolte: la Croce Bianca di Orbassano, la Croce Bianca di Rivalta, la Croce Verde di Torino, Emergenza Radio di Carmagnola, il Gerp di Poirino, il Gruppo Trasmissioni di Moncalieri, Legambiente Piemonte ed Unitalsi. Per informazioni sulla piazza: torino2017@iononrischio.it "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it è possibile consultare l'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 14 ottobre e i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali. red/pc (fonte: Io non rischio - Torino)

Lombardia, dalla Regione 14,1 milioni contro frane e dissesto

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 11:31 Sono stati finanziati cinque interventi nei comuni di Valdisotto, Sondalo e Chiavenna in provincia di Sondrio e Corteno Golgi in provincia di Brescia. La Regione Lombardia ha stanziato 14,1 milioni di euro per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle province di Sondrio e Brescia. Lo ha previsto una delibera approvata ieri mattina dalla Giunta regionale. Verranno realizzati due interventi di completamento della sistemazione idraulica lungo l'Adda nei comuni di Valdisotto e Sondalo (SO), per dare piena funzionalità e rafforzare le condizioni di sicurezza raggiunte con i lavori già completati, realizzando anche lavori di manutenzione delle opere esistenti. Inoltre sono previsti due nuovi interventi strutturali. Il primo, a Chiavenna (SO), dove un esteso incendio ha devastato il versante sopra l'abitato creando una situazione di pericolo per l'innescare di frane. Il secondo, a Corteno Golgi (BS), nel bacino del torrente Sant'Antonio, dove una frana ha prima interrotto e ora condiziona l'accesso alla valle, meta di molti visitatori per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Infine con i fondi sarà finanziato un monitoraggio geologico-geotecnico del versante sopra la frazione di Santa Lucia, in comune di Valdisotto (SO), dove a seguito di movimenti della montagna sono stati evacuati due stabilimenti condominiali e altre abitazioni potrebbero essere coinvolte. Le opere saranno finanziate con fondi derivanti dalla Legge 102/90 'Valtellina'. Si tratta di una riprogrammazione dei fondi accertati a seguito del completamento degli interventi previsti nelle varie fasi attuative dal Piano di Difesa del suolo. [red/mn](#) (fonte: Regione Lombardia)

Terremoto di magnitudo 6.3 nel nord del Cile, al confine con il Perù?

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 12:25 La scossa è stata registrata alle 3:32 ora locale, l'epicentro del sisma è stato localizzato 36 chilometri a sud-sudovest dalla cittadina di Putre, nel nord del Paese. Una scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, è stata registrata oggi in Cile, alle 1:32 ora locale (le 8:32 in Italia): l'epicentro del sisma è stato localizzato 36 chilometri a sud-sudovest dalla cittadina di Putre, nel nord del Paese vicino al confine con il Perù (coordinate: 8.521 Sud, 69.641 Ovest), mentre l'ipocentro a una profondità di 82,4 chilometri. Lo riporta l'Usgs. Non si hanno notizie di feriti o vittime. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

"Io non rischio", volontari in piazza a Teramo

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 13:09 Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, rischio maremoto e rischio alluvione, appuntamento è in Piazza Martiri, Sala Ipogeo e Viale Mazzini (Tigli). Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno alla settima edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Mal'edizione 2017 sarà un'occasione speciale, perché le piazze si arricchiranno di iniziative ed eventi: i volontari, infatti, accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi. Sabato 14 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Teramo partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, rischio maremoto e rischio alluvione, appuntamento è in Piazza Martiri, Sala Ipogeo e Viale Mazzini (Tigli). Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i Teramani ad un appuntamento speciale: trekking urbano che si snoderà per i tre punti "Io non rischio". La giornata è organizzata dalle associazioni teramane: Protezione Civile Pineto, PROS Pineto, Salvamento Tortoreto, Croce Bianca Teramo, Croce Bianca Val Vibrata, Croce Bianca Alba Adriatica, VPC Gran Sasso D'Italia, Gran Sasso Morro D'Oro e CVPC Corropoli. L'edizione 2017 coinvolge volontari e volontarie appartenenti a oltre 700 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. red.mn (fonte: VPC Gran Sasso D'Italia)

In Abruzzo dal 25 al 29 ottobre il grande evento delle guide ambientali escursionistiche -

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 12:23 Una grande festa e contemporaneamente un grande evento formativo per le Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE: attese in 3500 da tutta Italia per l'incontro nazionale a Civitella Alfedena (AQ) Si svolgerà in Abruzzo, dal 25 al 29 ottobre, il XXV Congresso Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE. L'intero Parco Nazionale d'Abruzzo sarà palcoscenico di conferenze, escursioni lungo i versanti, esercitazioni, formazione professionale. Tre i punti cardine della convention: la formazione delle guide escursionistiche sul primo soccorso, la XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche, e l'incontro con Vienna Cammarota, guida Aigae 68enne che a distanza di 231 anni sta ripercorrendo il cammino di Goethe. Il 25 e il 26 ottobre dalle 8 alle 20, alle guide verranno mostrate le manovre di primo soccorso, come riconoscere immediatamente l'arresto cardiorespiratorio in corso, come praticare la rianimazione cardiopolmonare, le manovre di disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel lattante e verranno effettuate simulazioni di soccorso. "Le Guide Ambientali Escursionistiche devono saper intervenire anche in fase di primo soccorso - afferma Daniele Berardi, formatore di Tecniche di Primo Soccorso in Ambiente Ostile e Istruttore BLS (Basic Life Support) dell'IRC (Italian Resuscitation Council) -. Circa ogni 7 minuti in Italia una persona viene colta da arresto cardiaco. Perché i danni causati dall'arresto cardiaco non diventino irreversibili è necessario intervenire con il Basic Life Support (BLS), manovre di rianimazione nei primi 10 minuti dall'evento. In sostanza - ha dichiarato Berardi - in assenza di un'ambulanza nelle immediate vicinanze, chiesca a raggiungere la vittima entro pochissimi minuti, solo l'intervento di un testimone può dare speranza di sopravvivenza alla vittima di arresto cardiaco, la differenza potrebbe farla proprio la Guida Ambientale Escursionistica". Dal 25 al 29 Ottobre si terrà la XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche: 25 workshop, 60 relatori, escursioni, anche notturne, lungo i versanti della Marsica; un grande evento aperto a 3500 Guide di 20 regioni. Infine la penultima tappa del viaggio di Vienna Cammarota, Guida Ambientale Escursionistica, prima donna al mondo che all'età di 68 anni sta ripercorrendo a piedi tutto il viaggio che Goethe fece nel 1786 esportando il mito del Bel Paese nel mondo. Vienna, come Goethe è partita il 28 Agosto da Karlovy Vary, Repubblica Ceca. La guida salernitana in Abruzzo, a Civitella Alfedena, terrà la sua prima conferenza stampa, poi concluderà il suo viaggio ai primi di Novembre a Paestum. a questo link il programma degli eventi [red/pc](#)

Catastrofe di Fukushima, Tepco e Governo condannati al risarcimento dei danni

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 15:20 Il tribunale ha stabilito che la società e il Governo dovranno pagare in totale 3,77 milioni di euro di danni a 3800 cittadini. Un tribunale nella prefettura di Fukushima ha stabilito che la Tepco (Tokyo Electric Power Company) e il governo giapponese dovranno pagare 500 milioni di yen (3,77 milioni di euro) di danni a 3800 cittadini coinvolti nell'incidente del marzo 2011. Lo riporta l'agenzia di stampa Kyodo. Si tratta della somma più alta stabilita da un tribunale nelle circa 30 azioni legali portate avanti da 10 mila residenti danneggiati dalla catastrofe nucleare seguita al sisma e al successivo tsunami. Già un altro tribunale a marzo aveva giudicato il governo e la Tepco responsabili dei danni causati dal disastro di Fukushima. [red/mn](#) (fonte: Reuters)

Reggio Emilia: resilienza e rischio clima. Incontro pubblico il 12 ottobre

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 15:27 A Reggio Emilia giovedì 12 ottobre un incontro pubblico "Resilienza, rischi climatici e opportunità per il futuro", un appuntamento con i cittadini per raccontare primi risultati del progetto UrbanProof sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Organizzato dal Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, si terrà giovedì prossimo 12 ottobre (ore 15 - 18.30 Sala conferenze ex Polveriera), l'incontro "REsilienza - Rischi climatici ed opportunità per il futuro di Reggio Emilia" un evento pubblico previsto nell'ambito del progetto europeo LIFE "UrbanProof", che Comune e IUAV stanno realizzando insieme a partner ciprioti (comuni di Strovolos e Lakatamia) e greci (comune di Peristeri). Al centro dell'incontro del 12, la restituzione dei primi risultati del progetto UrbanProof sull'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento all'analisi del clima locale ed alle prime considerazioni sulla vulnerabilità del territorio. Il progetto UrbanProof - Climate Proofing Urban Municipalities ha avuto inizio nel 2016 e avrà una durata di 44 mesi, sino alla fine maggio 2020. L'obiettivo generale è quello di aumentare nei Comuni la resilienza ai cambiamenti climatici dotandoli di un potente strumento (il toolkit "Urbanproof") che possa sostenere le amministrazioni nella pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE15 - Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Nei mesi scorsi, il Comune di Reggio Emilia ha raccolto un'imponente serie di dati locali per effettuare l'analisi climatica locale e ha iniziato la valutazione dei possibili impatti che il clima potrà avere sul territorio reggiano coinvolgendo anche diversi stakeholder locali, sia interni al Comune sia esterni. In particolare, sono stati coinvolti l'AUSL, Consorzio Bonifica Emilia Centrale, AIPO, IREN reti, IREN ambiente, ARPA e Servizi Idro-Meteo-Clima, ARPA sez. Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna - Servizio Sviluppo sostenibile, Camera di Commercio, Unindustria, Coldiretti, oltre a numerosi Servizi interni del Comune (Mobilità, Protezione civile, Comunicazione, Servizi Sociali, Ambiente, Rigenerazione urbana, Architetti di quartiere, Servizi Informativi, Ufficio Smart City, Ingegneria, Politiche per lo Sviluppo Economico). "Fino a pochi anni fa - spiega Mirko Tutino, assessore alle Infrastrutture del territorio del Comune Reggio Emilia - erano ancora tanti coloro che negavano l'esistenza dei cambiamenti climatici e si tendeva a descrivere il riscaldamento globale come un fenomeno lontano da noi con conseguenze sulle aree polari o sui tropici. L'Italia ogni anno si trova ad affrontare piogge improvvise e che concentrano in poche ore la quantità di acqua che prima cadeva in settimane. Le città devono quindi ripensare le proprie linee di sviluppo urbanistico, attivare sistemi di allarme efficaci, lavorare sulle isole di calore o sulle aree dove c'è un difficile deflusso delle acque. Analizziamo quindi l'evoluzione climatica, aggiorniamo i criteri con i quali si costruisce, investiamo sulle reti che gestiscono le acque, localizziamo le criticità e definiamo una priorità degli interventi". "Reggio Emilia, prima a livello nazionale per piste ciclabili ed autoelettriche - sottolinea Tutino - in questi due anni ha attivato il porta a porta per la raccolta dei rifiuti su tutto il proprio territorio ed ha messo ad impresa 7 mila nuove piante. Queste scelte possono dare un contributo ad iniziative nazionali o europee orientate a contrastare i cambiamenti climatici ma intanto dobbiamo reagire a ciò che già è avvenuto, mettendo in sicurezza le nostre città". La sessione finale dell'incontro "Idee a confronto (discussione aperta)", coordinata dal Prof. Francesco Musco dell'Università IUAV, intende essere un importante momento del percorso di confronto e di discussione aperta con la città su questi temi. La partecipazione all'evento è gratuita ma occorre registrarsi compilando il modulo alla pagina web: <https://goo.gl/forms/c6TYaY4SiPiNezmb2> Per gli iscritti all'ordine degli Architetti (che dovranno obbligatoriamente iscriversi anche al servizio iM@teria del Consiglio Nazionale degli Architetti), la partecipazione darà diritto a 3 CFP. patrizia calzolari[48schermata_2017_10_09_alle_12]

Trentino Alto Adige, presentato il servizio di Elisoccorso delle Misericordie

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 16:14 Questo nuovo servizio è realizzato grazie alla partnership con GRS Heli doctor e con BSO I-Help e offrirà trasporto di tipo secondario, cioè non di emergenza. È stata una giornata molto importante per tutte le Misericordie Italiane. In mattinata a Bolzano è stato presentato il servizio di Elisoccorso delle Misericordie in Trentino Alto Adige. Questo nuovo servizio è realizzato grazie alla partnership con GRS Helidoctor e con BSO Hi-Help e offrirà trasporto di tipo secondario, cioè non di emergenza. Il servizio permetterà di spostare persone con vari tipi di patologie, ma in prevalenza coloro che sono colpiti da politrauma, che devono essere trasportati in presidi ospedalieri distanti per essere curati. Le Misericordie si occuperanno del trasporto a terra, GRS di quello "in aria", mentre BSO-I Help metterà in campo la sua competenza nei servizi medici avanzati. Elicottero, messo a disposizione del territorio del Trentino Alto Adige, ha al suo interno tutti i presidi per il supporto vitale avanzato e può trasportare i pazienti in completa sicurezza. "Le Misericordie arrivano in Sud-Tirolo afferma Alberto Corsinovi Consigliere Nazionale con delega all'area Emergenza una stupenda giornata di sole ha accolto i fratelli e le sorelle della Misericordia di Trento e di Arese che li ha accompagnati, hanno presentato l'avvio del servizio in collaborazione con GRS Helidoctor". testo ricevuto da: Ufficio Comunicazione Confederazione Nazionale Misericordie Italiane ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "DALLE ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate. Ufficio Comunicazione Confederazione Nazionale Misericordie Italia

#DonoDay 2017: 150mila cittadini "contagiati" dalla campagna

[Redazione]

Martedì 10 Ottobre 2017, 17:03 Un grande risultato per il giorno del dono 2017 che ha raggiunto attivamente 150.000 cittadini e ha visto il coinvolgimento di decine di migliaia di ragazzi, di 150 amministrazioni comunali, 250 gli enti del terzo settore, 20 aziende e di Papa Francesco e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il dono è diventato un patrimonio della Repubblica e la Giornata istituita dal Parlamento due anni fa è servita a liberare energie e idee che stanno migliorando l'Italia. È soddisfatto il presidente dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) Edoardo Patriarca a conclusione del "2 Giro dell'Italia che dona", la campagna portata avanti dall'IID per il Giorno del Dono, socializzato come #DonoDay2017, che ha visto crescere l'adesione e la partecipazione anche quest'anno. "Voglio ringraziare - commenta Patriarca - tutti coloro che hanno raccolto la sfida proposta dall'IID ed hanno contribuito a contaminare positivamente l'Italia con messaggi, esempi, testimonianze, eventi e pratiche. Queste azioni fanno bene ad un Paese che deve riscoprire la solidarietà e la generosità come vettore di crescita civile ed economica". Le scuole e i giovani sono stati assoluti protagonisti del Giorno del Dono 2017, grazie alla preziosa collaborazione del Ministero dell'Istruzione: 10.000 studenti di 64 istituti scolastici sono stati coinvolti nel video-contest #DonareMiDona con la realizzazione di 62 cortometraggi. I vincitori delle tre sezioni del contest - Premio IID, Premio Giuria Tecnica e Premio Giuria Popolare - sono stati ricevuti da Papa Francesco nell'udienza privata che si è svolta in Vaticano il 2 ottobre. Quasi 150 le amministrazioni comunali che hanno partecipato alla campagna (raddoppiate rispetto al 2016) con iniziative o adesioni morali. Oltre 250 gli enti del terzo settore che hanno dato il loro contributo con iniziative o adesioni e circa 20 le imprese che hanno voluto celebrare il Giorno del Dono, ad dimostrazione che i valori dell'inclusione e della solidarietà non sono estranei all'economia, ma sono il segno di una responsabilità sociale sempre più presente nel tessuto economico. Grazie alle 150 iniziative e ai mezzi di comunicazione coinvolti, l'Istituto Italiano della Donazione stima che il Giorno del Dono abbia raggiunto attivamente 150.000 cittadini. A esaltarne il senso e la necessità sono stati prima di tutto Papa Francesco e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il giorno del dono, per il Papa, "è un'opportunità stimolante prima di tutto per i giovani: perché possano scoprire che il dono è una parte di noi stesse che viene gratuitamente regalata all'altro, non per perderla, ma per aumentarne il valore". "Chi sperimenta l'azione concreta di solidarietà - ha ricordato invece il Capodello Stato - coltiva la speranza di un mondo migliore e contagia con questi suoi sentimenti il mondo che lo circonda. Dai tanti esempi che il nostro Paese ci offre possiamo trarre alimento e forza per una coscienza civica più forte. In questa prospettiva l'impegno dell'Istituto Italiano della Donazione, che tocca tutti gli ambiti in cui l'azione volontaria si esprime e acquista un'avalenza sociale, merita di essere incoraggiato e sostenuto". "L'IID - conclude Patriarca - continuerà a lavorare su questa strada, coltivando alleanze e sinergie con il mondo della scuola, con tutto il terzo settore, con enti pubblici e aziende affinché la cultura del dono si affermi sempre più come patrimonio imprescindibile della nostra società".

Giorno del Dono, un grazie speciale a: Ente promotore: Istituto Italiano della Donazione Con il messaggio del Presidente della Repubblica. Enti patrocinanti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Patronato di Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Anci, Responsabilità Sociale Rai, ACRI, Assif, CNV Centro Nazionale per il Volontariato, CSVnet, EUConsult Italia, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore, I Cantieri del bene comune. Si ringrazia: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo. Partner: Banco BPM. Partner tecnici: Insolito Cinema, NP Solutions, TNT Italy Media Partner: AIESEC Italia, Altreconomia, Avvenire, Buone Notizie - L'impresa del bene, Felicità Pubblica, Il Giornale della Protezione Civile.it, Onlus On Air, PHI Foundation, Redattore Sociale, Tg1-Fa la cosa giusta, Tv2000, Uidu, Vita, Volontariato Oggi. Istituti di ricerca partner: GfK, Osservatorio di Pavia. Artista: Monica Martini Membri del Comitato

d'Onore del Giorno del Dono: Valeria Fedeli, Ministradell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; Leonardo Becchetti, Professore Ordinariodi Economia Politica; Riccardo Bonacina, Direttore Vita Magazine; Don VirginioColmegna, Presidente Casa della Carità; Giuseppe De Rita, Presidente Censis;Antonio Decaro, Presidente ANCI; Claudia Fiaschi, Portavoce Forum del TerzoSettore; Carlo Fratta Pasini, Presidente Banco BPM; Giuseppe Guzzetti,Presidente Fondazione Cariplo; Luca Mattiucci, Giornalista; Francesco Profumo,Presidente Compagnia di San Paolo; Giovanna Rossiello, Curatrice Tg1 Fa' lacosa giusta; Elio Silva, Giornalista Il Sole 24 ORE; Adriana Spazzoli,Presidente Fondazione Sodalitas; Stefano Tabò, Presidente CSVnet; MarcoTarquinio, Direttore Avvenire; Stefano Zamagni, Presidente Fondazione Italiaper il dono.red/pc(fonte: IID)Questo il video della Scuola Secondaria di 1 Grado Alfieri, Conservatorio -Cagliari, vincitore del primo premio giuria popolare

Sisma, indagini su appalti e sicurezza - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 10 OTT - Quattro titolari di ditte - tre campani e uno abruzzese - sono indagati dalla Procura di Napoli nell'ambito di una indagine su irregolarità riguardanti la sicurezza del lavoro in alcuni cantieri dell'Umbria dove sono in corso opere post terremoto. Lo scrive il Corriere dell'Umbria. All'inizio del mese di ottobre i Nas di Napoli hanno eseguito alcuni sopralluoghi nei cantieri post sisma aperti da ditte campane, e acquisito documentazione che ora è al vaglio degli inquirenti. Secondo quanto si apprende non si esclude che dagli accertamenti, oltre a irregolarità riguardanti sulla sicurezza e sui diritti dei lavoratori, possano emergere anche anomalie sull'esecuzione dei lavori e sulla regolarità nell'assegnazione degli appalti. Gli investigatori intendono anche accertare l'esistenza di eventuali collegamenti con la criminalità organizzata campana.

Sisma Umbria, indagini su ditte campane - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 10 OTT - Quattro titolari di ditte - tre campane e uno abruzzese - sono indagati dalla Procura di Napoli nell'ambito di una indagine su irregolarità riguardanti la sicurezza del lavoro in alcuni cantieri dell'Umbria dove sono in corso opere post terremoto. Lo scrive il Corriere dell'Umbria. All'inizio del mese di ottobre i Nas di Napoli hanno eseguito alcuni sopralluoghi nei cantieri post sisma aperti da ditte campane, e acquisito documentazione che ora è al vaglio degli inquirenti. Secondo quanto si apprende non si esclude che dagli accertamenti, oltre a irregolarità riguardanti sulla sicurezza e sui diritti dei lavoratori, possano emergere anche anomalie sull'esecuzione dei lavori e sulla regolarità nell'assegnazione degli appalti. Gli investigatori intendono anche accertare l'esistenza di eventuali collegamenti con la criminalità organizzata campana.

California, fuoco attacca tenuta Antinori - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 OTT - Anche 'Antica Napa Valley', azienda di Marchesi Antinori di Firenze in California, è sotto attacco per l'incendio vastissimo che sta imperversando nella regione vinicola della Napa Valley. Come si apprende dal quartier generale di San Casciano Val di Pesa, il fuoco ha circondato la tenuta californiana, che è stata evacuata. Ma rimangono ignote, ad ora, le sorti di Antica e dei suoi pregiati vigneti di Cabernet, mentre da tutta la Napa Valley le notizie scarseggiano vista la situazione e la maxi-fuga dei residenti. Secondo le ultime informazioni ad Antica il direttore Glenn Salva, rientrato in azienda per fronteggiare la situazione, è stato costretto ad andarsene, evacuato con un elicottero in piena notte; ha dovuto abbandonare anche la propria abitazione, che si trova altrove ma sempre in un'area pericolosa per le fiamme in arrivo sospinte da un forte vento. In salvo anche gli altri dipendenti. -----

-----This text is provided only for searches by word

In mostra altra opera salvata dopo sisma - Arte

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 10 OTT - Si arricchisce di una nuova opera, una statua lignea del XVI secolo che raffigura la "Madonna in trono con Bambino", proveniente dalla chiesa di San Michele Arcangelo di Savelli di Norcia, la mostra "Tesoro dalla Valnerina" allestita alla Rocca Albornoziana-Museo nazionale del Ducato di Spoleto per dare conto degli interventi di restauro di opere salvate dopo il sisma. Alla presenza del sottosegretario ai Beni culturali Ilaria Borletti Buitoni, è stato presentato il restauro conservativo della scultura, reso possibile grazie a una raccolta di fondi promossa dal Fai-Fondo ambiente italiano Umbria ed eseguito, con il benestare della Soprintendenza regionale, da Giovanni Manuali. "Grazie all'attività del Fai Umbria - ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - e alla sapienza di chi, con competenza e professionalità, ha portato avanti questo restauro, oggi possiamo dare la notizia positiva di un intervento su un bene culturale che è simbolo e punto di riferimento di una comunità". La mostra - ha spiegato - è stata prorogata fino al 5 novembre prossimo, "vista la grande affluenza di visitatori che hanno reso omaggio a una terracotta, anche attraverso il suo patrimonio artistico, dimostra che sa resistere". "L'Umbria, dopo il sisma di venti anni fa, ha fatto una scelta importante, dotandosi di un deposito per i beni culturali a Santo Chiodo di Spoleto - ha aggiunto l'assessore, ricordando la possibilità di visite guidate - un'ospedale' dove sono stati ricoverati migliaia di beni culturali messi in insicurezza dopo gli eventi sismici e che torneranno nei luoghi di provenienza". "Il terremoto è stato un laboratorio, pur se drammatico, efficace ha detto l'assessore Borletti Buitoni - perché ha unito tutti con l'obiettivo di recuperare il patrimonio ferito"; tutti "hanno collaborato per cercare di fare quanto più possibile". La raccolta fondi per il restauro prosegue sul conto corrente intestato al Comitato FAI Umbria IBAN IT83X0570403000000000030567 indicandolo nella causale "contributo liberale restauro statua lignea".

Consegnate 1.042 casette a terremotati - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - Sono 1.042 le casette consegnate ad oggi agli sfollati delle quattro regioni del centro Italia colpite dai terremoti dello scorso anno. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che sono 436 le soluzioni abitative d'emergenza (Sae) consegnate ad Amatrice, 188 ad Accumoli, 210 tra Cascia e Norcia, in Umbria, 207 in 5 comuni delle Marche (Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura, in provincia di Teramo, in Abruzzo. Complessivamente, secondo i dati forniti dalle Regioni, sono 3.699 le casette ordinate da 51 comuni: l'Abruzzo ne ha ordinate 246 per 13 comuni; il Lazio 827, per 6 comuni, le Marche 1.843 per 29 comuni e l'Umbria 783 per 3 comuni. Sul sito del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori.

Sabato "Io non rischio", piazze Italia per prevenzione - Cronaca

[Redazione]

Il sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo: se c'è un'alluvione evita di sostare sui ponti, prendere sottopassi o scendere nei seminterrati e nei garage; se arriva una scossa di terremoto lascia perdere le scale e mettili sotto la porta inserita in un muro portante; se vedi il mare ritirarsi all'improvviso scappa dalla spiaggia e raggiungi il punto più alto possibile, perché sta arrivando uno tsunami. Saranno oltre cinquemila i volontari della Protezione Civile che sabato saranno nelle piazze d'Italia per ribadire ai cittadini che la prevenzione e la conoscenza sono le armi migliori contro qualsiasi catastrofe. GUARDA LE PIAZZE DELLA CAMPAGNA IO NON RISCHIO - Lo spot della campagna L'occasione la offre "Io non rischio", la campagna informativa della Protezione Civile su terremoti, alluvioni e maremoti che, ormai da anni, ha un unico grande obiettivo: sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione e renderli sempre più consapevoli. Ma "Io non rischio" è soprattutto un'esortazione da prendere alla lettera, perché se è vero che l'Italia è un paese esposto a diversi rischi naturali è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Come, appunto, non mettersi a guardare l'onda di piena che arriva su un ponte. "Lo scopo - spiega il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - è rendere la cultura della prevenzione, che non deve suonare come una parola altisonante e vuota, un patrimonio condiviso da tutti i cittadini rendendoli più consapevoli e quindi più esigenti anche nei confronti delle proprie amministrazioni. Conoscere i rischi del proprio territorio, le aree sicure e quelle a rischio, le misure previste in caso di allerta significa trasformare la prevenzione in comportamenti e azioni quotidiane che possono evitare la perdita di vite umane: per questo non mi stancherò mai di ripetere che è fondamentale avere piani di protezione civile comunali conosciuti e aggiornati". Promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Ingv, Anpas e Reluis, quest'anno la campagna (tutto il materiale informativo è disponibile all'indirizzo internet iononrischio.protezionecivile.it) si svolgerà in una sola giornata, sabato 14 ottobre, e coinvolgerà 103 capoluoghi di provincia e quasi 750 organizzazioni di protezione civile impegnate ogni giorno in tutta Italia per la prevenzione. Quegli stessi volontari che poi, nelle situazioni di emergenza, intervengono e molto spesso salvano la vita a migliaia di persone. Persone che, sottolinea Borrelli, "svolgono il ruolo di ambasciatori capaci di costringere le istituzioni e la comunità scientifica a spogliarsi del linguaggio da addetti ai lavori e, al tempo stesso, spronare i propri concittadini a un salto culturale". Sabato, dunque, ogni città ospiterà uno o più eventi (in un'unica piazza o in luoghi vicini collegati) per informare i cittadini sui rischi del territorio in cui vivono, anche attraverso 'passeggiate urbane' sulle tracce dei rischi, cacce al tesoro ed eventi sportivi.

Capi condominio arruolati contro le alluvioni, l'ordinanza della discordia del comune di Genova: è polemica

[Redazione]

E ancora vivo il ricordo del disastro che colpì Genova nel 2011 per l'esondazione del torrente Fereggiano. Per quel fatto ex sindaco del capoluogo ligure, Marta Vincenzi, fu condannata a 5 anni per omicidio colposo plurimo, disastro, falso e lesioni colpose, oltre che per aver fabbricato il verbale truccato che modificava la ricostruzione degli orari di esondazione, alleggerendo le responsabilità dei vertici di Comune e Protezione civile. Con lei furono condannati anche ex assessore e tre dirigenti comunali. L'attuale primo cittadino di Genova, Marco Bucci, adesso ha varato sul tema una ordinanza sugli adempimenti degli amministratori e proprietari di edifici compresi nelle aree a rischio di inondazione, norme comportamentali e di "auto-protezione" che minaccia di scatenare una miriade di polemiche. La risposta dell'Associazione degli amministratori di condominio in pratica con essa gli amministratori di condominio vengono trasformati in una sorta di braccio operativo del comune. Ma Anaci, associazione degli amministratori, non ci sta. Il presidente Pierluigi Angelo stigmatizza in maniera netta la disposizione, chiarendo come si imponga la costruzione di barriere prima che venga emanata l'allerta e all'amministratore di chiedere ai condomini di alzare un muro per difendere le parti allagabili. Non ci pare una cosa semplice e veloce fa notare il rappresentante degli amministratori su Repubblica - A meno che non vengano acquistati dei costosi sistemi di paratie, visto come vanno le cose e quante famiglie non riescono neppure a pagare le spese, mi pare davvero impossibile. Il Comune dovrebbe finanziare certe opere non imporre ai cittadini di arrangiarsi. [alluvione-] Alluvione di Genova Una previsione molto contestata. Quella disposizione di proteggere con paratie o sacchi i locali al piano strada, di chiudere le porte dei garage, delle cantine e dei seminterrati proprio non gli va giù. La previsione è particolarmente contestata. In pratica obbliga gli amministratori ad essere un organismo della protezione civile. L'ordinanza infatti spiega: il codice civile prevede che i provvedimenti dell'autorità amministrativa devono essere notificati all'amministratore di condominio, quale rappresentante dei caseggiati che deve darne notizia senza indugio ai condomini". Una cosa non priva di difficoltà. Riusciamo ad organizzare un paio di riunioni all'anno, ora in poi una dovrà essere sul tema della protezione civile, afferma sul quotidiano romano Angelo che infine osserva: Ma il cittadino deve proteggersi da solo dalle alluvioni? A leggere l'ordinanza, mi pare di capire di sì. Se non è possibile acquistare le paratie, dovremo vivere blindati, dietro i sacchi, e non è detto che tutti lo vogliano fare. Quindi chiudiamo da una parte, ma l'acqua entra da un'altra. Sarebbe necessario un piano di emergenza per ogni edificio, non un volantino. E quando lo invio ai condomini, il problema sarà risolto? Cartografia del Piano Urbanistico Con la mente rivolta probabilmente alle alluvioni del 2010, 2011 e 2014 l'amministrazione comunale spiega inoltre nell'ordinanza che le aree a rischio di inondazioni e frane non sono esaurientemente rappresentate dalle cartografie dei vigenti Piani di Bacino, ma sono più fedelmente riconducibili alla cartografia del Piano Urbanistico. Come dire a questo punto insorge Angelo che si chiede agli amministratori condominiali di assumersi il compito di informare i residenti delle aree a rischio. Di verificare periodicamente e almeno una volta l'anno sulle cartografie dove sono ubicati gli edifici e se per caso sono stati inseriti nelle "zone rosse". Un compito che, a suo avviso, non dovrebbe essere messo su quelle spalle. Noi amministratori di condominio dice inoltre Angelo - dobbiamo distribuire allegato A del volantino (prima citato, ndr) a tutti i proprietari e affittuari. Periodicamente dobbiamo collegarci ai link del geo-portale delle aree soggette a inondazione e frane con tutti gli elenchi degli edifici, inserendo via e numero civico. In più, questo vademecum ovviamente dobbiamo consegnarlo e anche spiegarlo per

ché l'elenco di chi l'ha ricevuto va registrato e dopo scattano i controlli. La battaglia insomma è appena cominciata. 10 ottobre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

California, brucia la terra del vino Negli incendi 15 morti, oltre 100 dispersi

[Giuseppe Sarcina]

WASHINGTON Prima gli uragani, ora gli incendi. Dopo acqua, il fuoco: ma le immagini raccontano di una distruzione ugualmente devastante. Tocca alla California: da domenica scorsa roghi spaventosi hanno già messo in fuga oltre 20 mila persone. Il bilancio delle vittime è provvisorio. Per il momento si contano 15 morti, ma le persone scomparse sono almeno 150. Centinaia i feriti, gli ustionati accolti negli ospedali. Le fiamme minacciano una lunga striscia di territorio a nord di San Francisco, otto contee, da Windsor a Santa Rosa fino a Sonoma. È lo scrigno che produce il 13% del vino californiano, con 650 aziende e un giroaffari di oltre 55 miliardi di dollari. Oltre 40 mila ettari di vigneti sono già andati distrutti. Ma il gigantesco falò ha carbonizzato più di 1.000 case. Nella contea di Napa oltre 27 mila cittadini sono rimasti senza corrente. Sul web si moltiplicano i video ripresi dagli aerei diretti a San Francisco. Le lingue di fuoco si levano altissime dalle colline e il cielo, quando non è nascosto dal fumo, vira tra il giallo e l'arancione. L'appello del governatore non è finita. Barry Biermann, il capo dei pompieri sempre di Napa, riferisce che i fronti attivi sono almeno 17, di cui quattro in crescita tumultuosa. Queste notizie allarmanti hanno spinto il governatore democratico Jerry Brown non solo a dichiarare lo stato di emergenza, ma a chiedere aiuto a Washington e quindi al grande avversario, Donald Trump: Ci dobbiamo misurare con una situazione talmente grave e così ampia che non siamo in grado di garantire una risposta efficace solo con le risorse a disposizione della California e delle contee colpite. In serata il presidente ha fatto sapere di aver parlato con il governatore Brown per comunicargli che il governo federale sarà a fianco della popolazione della California. Le auto carbonizzate Per il Golden State non è certo la prima volta. Questa stagione dell'anno è la più rischiosa. I mesi della siccità lasciano un paesaggio arido, altamente infiammabile. I venti da nord possono trasformare una piccola combustione in un fronte smisurato, alimentandosi con gli alberi, gli arbusti e, infine, i vigneti. Sotto assedio anche la Antica Napa Valley, casa vinicola di proprietà della Marchesi Antinori, San Casciano Val di Pesa, in Toscana. Il manager della tenuta Glenn Salva è stato portato in salvo in elicottero. Le squadre di soccorso e il centro di coordinamento sembrano essere stati colti di sorpresa. Nel Nord della California sono stati allestiti dei rifugi nelle scuole o in altri spazi pubblici. Eppure sui canali tv scorrono le testimonianze delle persone sfollate letteralmente all'ultimo momento utile. Un giovane di Windsor racconta alla Cnn di aver fatto solo in tempo a caricare in macchina la famiglia, il cane e l'album delle fotografie. Tutto il resto è andato in cenere. Colpiscono anche le immagini delle macchine carbonizzate e tornano alla mente le code di veicoli sulle strade della Florida, nei giorni della grande fuga, aspettando il ciclone Irma. Lì le auto erano servite per mettersi al riparo. Anche in questo caso sono già cominciate le polemiche sulle conseguenze del climate change. Il surriscaldamento dell'ambiente sta rendendo più vulnerabile la terra straordinariamente fertile della California.

California, un incendio devasta la Napa Valley

[Redazione]

Almeno 10 i morti nella regione vinicola della Napa Valley10 Ottobre 2017 alle 10:35Loading the player...San Francisco (Askanews) - Oltre una dozzina di roghi in rapidissima estensione hanno devastato la Napa Valley, la regione vinicola della Californiasettentrionale, uccidendo almeno 10 persone e distruggendo centinaia di case. Cominciati l'8 ottobre scorso e alimentati da venti che hanno raggiunto gli 80km/h, gli incendi hanno costretto all'evacuazione immediata più di 20milapersone nello stato più popolato della nazione. La Protezione civile dellaCalifornia ha reso noto che circa 30mila ettari sono stati completamentebruciati dai roghi. Secondo le autorità locali, si tratta di una delle peggioridevastazioni nella storia californiana. Per i vigili del fuoco sono sette le persone morte nella contea di Sonoma,altre due hanno perso la vita ad Atlas, in quella di Napa, e una a Mendocino.In meno di 24 ore sono divampati più di 18 incendi che hanno distrutto oltre2.000 abitazioni, minacciandone altre migliaia, ha constatato il governatore del Golden State Jerry Brown in una lettera inviata al presidente Donald Trump. Vista la gravità e l'ampiezza degli incendi, Brown ha chiesto alla Casa biancadi dichiarare lo stato di catastrofe naturale in modo da potere sbloccare senzaitardi gli aiuti federali.

Siccità? estrema, scatta l'allarme incendi in tutto il Piemonte

[Redazione]

[2028494_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 10/10/2017Ultima modifica il 10/10/2017 alle ore 11:58guido novariaTORINOScatta da oggi, 10 ottobre, lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio piemontese. ha deciso la Regione, visto il persistere delle condizioni di siccità e la totale assenza di precipitazioni che dura ormai da oltre un mese. LEGGI ANCHE La siccità in Piemonte peggiora ancora, ora è estrema: meno 41 per cento la portata del Po TUTTI I DIVIETI I tecnici del settore della Protezione civile e Sistema antincendi boschivi del Piemonte ricordano che a meno di cento metri dal bosco, sono vietate le azioni che possono determinare anche solo potenzialmente l'insorgere di incendio: E vietato in particolare accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producono fiamme o brace, accendere fuochi artificiali, fumare, disperdere mozziconi di fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale e combustibile o compiere ogni altra azione o operazione che possa creare comunque pericolo di incendio. LEGGI ANCHE Stavolta anche il Piemonte ha paura della siccità ALLARME AL 115 In una nota, la Regione ricorda ancora che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 e al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Salgono a novecento - le famiglie sfollate - solamente ad Ascoli

[Redazione]

ASCOLI - Non servono più le parole, quando a fotografare lo scenario post-sisma ad Ascoli sono i numeri: ad oggi sono addirittura 1640 le ordinanze disposte dall'Arengo a seguito degli edifici dichiarati inagibili con schede Fast o Aedes sul territorio ascolano. Numeri da brividi che trovano, poi, un riscontro negativo anche quando si fa riferimento ai circa 900 nuclei familiari sfollati da agosto 2016 ad oggi. Tutto questo mentre sono ancora 331 i sopralluoghi ancora da effettuare su aggregati di edifici (da un minimo di 1 fino a 4 o 5 immobili). E tutto questo nel momento in cui si avvicina a grandi passi la scadenza dei termini per ottenere i contributi per sistemare gli appartamenti inagibili, ovvero il 31 dicembre, con il rischio purtroppo ancora presente di poter penalizzare quegli ascolani che devono ancora ottenere il sopralluogo sulla propria abitazione. Il lavoro da effettuare è ancora tanto, nonostante quelle 1640 ordinanze (1270 quest'anno e 370 nel 2016) che la dicono lunga su quanto gli uffici comunali preposti, sotto la guida dell'ingegner Ballatori, e i tecnici della Protezione civile siano riusciti a portare avanti dal punto di vista delle verifiche e delle relative procedure. Certo è che, subito dopo quelle prime scosse di agosto del 2016, nessuno si sarebbe potuto immaginare una tale quantità di lesioni rilevanti sul patrimonio immobiliare ascolano. RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI PER REALIZZAZIONE “CASSETTE”

[Redazione]

10 ottobre 2017 Cronaca Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in cinquantadue aree e sono state consegnate ai sindaci 1.042 casette, di cui 436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli, 210 in Umbria tra Cascia e Norcia 207 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 827 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Lo comunica il Dipartimento di protezione civile.

News - LAZIO. D'ANGELIS A REGIONI: STOP A COSTRUIRE IN AREE A RISCHIO ALLUVIONE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 10 ottobre 2017 ZCZCDIR0626 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT DECISIONE SEGRETARIO AUTORITÀ ITALIA CENTRALE COMUNICATA AI GOVERNATORI(DIRE) Roma, 10 ott. - "Caro presidente, è iniziato l'aggiornamento delle condizioni del suolo e del sottosuolo, degli acquiferi, dei dissesti arginali, degli effetti dei recentieventi sismici sui movimenti franosi e sulle dinamiche dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei e sulle opere di difesastrutturali. È un monitoraggio che realizziamo insieme alle strutture regionali e con le più avanzate tecniche dei centri dieccellenza della Protezione civile, con l'urgenza derivantedall'accelerazione e dall'aumento di fenomeni meteorologici'estremi' e in considerazione della scarsa tenuta idraulica deicorsi d'acqua e all'interno di aree urbane, a partire da Roma concirca 700 km di vie d'acqua tombate, che mostrano grandidifficolta' nel deflusso e scorrimento delle acque meteoriche". Così Eraso D'Angelis, segretario generale del nuovo Distrettoidrografico dell'Italia Centrale che ha accorpato le vecchieAutorita' del Tevere e delle regioni Lazio, Marche, Abruzzo,Umbria, parte della Toscana, Molise ed Emilia Romagna, ed espertodella struttura di missione contro il dissesto idrogeologico#italiasicura, ha annunciato alle Regioni lo stop alle richiesteavanzate da Comuni e, in alcuni casi, anche da privati, perlottizzazioni concesse negli anni anche in aree a forte rischioidrogeologico. "Per la corretta pianificazione della sicurezza idrogeologicadel territorio, in attesa della nuova mappa del rischio frane ealluvioni, è necessaria la sospensione di ogni richiesta diriclassificazione della pericolosita' in aree condizionate dadissesti con la loro conseguente deperimetrazione e una decisasvolta nelle progettazioni e messa in opera di interventi diprotezione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei centriabitati", informa D'Angelis.(SEGUE) (Mgn/ Dire)13:50 10-10-17NNNNZCZCDIR0627 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT LAZIO. D'ANGELIS A REGIONI: STOP A COSTRUIRE IN AREE A RISCHIO ALLUVIONE -2-(DIRE) Roma, 10 ott. - "In attesa di 'una valutazione coerentecon la tutela della sicurezza dei cittadini e dei beni pubblici eprivati e dell'ambiente', meglio lavorare per la prevenzione enon aumentare i pericoli. È una svolta concreta nella correttagestione del territorio e per misure che fermano il consumo disuolo in aree che rischiano inondazioni e frane, che anticipal'approvazione della legge giacente da anni in Parlamento",prosegue la lettera. "Il monitoraggio iniziato dall'Autorita' di Distretto che apre due uffici dedicati al Tevere e alle Aree Terremotate, servirà alla redazione del nuovo Piano Gestione Rischio Alluvioni e Franeneil Centro Italia ed a pianificare opere di sicurezzastrutturali- conclude D'Angelis- rendendo nel frattempo offlimits a nuove cementificazioni, i perimetri di zone a massimapericolosita'. Nessun problema, invece, ad accettare norme cheprevedano la realizzazione, nelle aree terremotate, di abitazionitemporanee per gestire l'emergenza abitativa". (Mgn/ Dire)13:50 10-10-17NNNN

- - - Esplosione davanti casa di un operaio, evacuata palazzina nel Milanese - -

[Redazione]

Un ordigno rudimentale è esploso nella notte in uno stabile di Pioltello. Erastato piazzato davanti all'abitazione di un uomo di 45 anni. In corso le indagini per capire il movente e i sopralluoghi per verificare l'agibilità dell'edificio in cui vivono 27 persone. Un piccolo ordigno rudimentale è esploso, nella notte tra lunedì e martedì, davanti alla porta di un'abitazione in una palazzina di Pioltello, nel Milanese. Nella casa, in via Dante, abita un operaio di 45 anni di origine ecuadoriana. Dopo lo scoppio, intorno alle 2, tutti e quattro i piani del condominio sono stati evacuati. Non ci sono feriti. Indagini per capire il movente: i carabinieri stanno ascoltando l'operaio per cercare di ricostruire il possibile movente di quella che viene considerata un'intimidazione. Stanno anche analizzando il materiale dell'ordigno per capire da cosa era composto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Pioltello e Cassano Adda. Evacuate 27 persone. Nello stabile vivono 12 famiglie, in tutto 27 persone: alcune sono state ospitate dal parroco, altre dalla protezione civile, altre ancora da amici e parenti. Al momento dello scoppio, nell'appartamento al primo piano erano il 45enne e suo figlio di 11 anni. L'esplosione ha divelto porte e finestre di tre e quattro piani della palazzina e ha distrutto la vetrata della tromba delle scale. La struttura non sembra danneggiata, ma potrebbero esserci stati danni agli impianti tecnologici. Sono in corso i sopralluoghi per valutare se concedere l'agibilità dell'edificio e consentire il rientro delle famiglie nelle loro case. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag milanese esplosioni pioltello](#) [Guarda la diretta](#) [Guarda anche](#) [Gli Ultimi Video di TG24](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#)